



CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENICO-NORD EUROPA ITINERARIO AGRIGENTO -CALTANISSETTA-A19

S.S. N° 640 "DI PORTO EMPEDOCLE"

AMMODERNAMENTO E ADEGUAMENTO ALLA CAT. B DEL D.M. 5.11.2001
Dal km 44+000 allo svincolo con l'A19

PROGETTO DEFINITIVO E STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

ATI:
TECHNITAL s.p.a. (mandataria)
S.I.S. Studio di Ingegneria Stradale s.r.l.
DELTA Ingegneria s.r.l.
INFRATEC s.r.l Consulting Engineering
PROGIN s.p.a.

I RESPONSABILI DI PROGETTO

Dott. Ing. M. Raccosta
Ordine Ing. Verona n° A1665
Prof. Ing. A. Bevilacqua
Ordine Ing. Palermo n° 4058
Dott. Ing. M. Carlino
Ordine Ing. Agrigento n° A628
Dott. Ing. N. Troccoli
Ordine Ing. Potenza n° 836
Dott. Ing. S. Esposito
Ordine Ing. Roma n° 20837

IL RESPONSABILE DEL SIA

Dott. Ing. Nicola D'Alessandro
Ordine degli Ingegneri di Agrigento n° A995

VISTO:IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Massimiliano Fidenzi

VISTO:IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO PROGETTAZIONE

Dott. Ing. Antonio Valente

DATA

PROTOCOLLO

ARCHEOLOGIA Relazione archeologica

CODICE PROGETTO		NOME FILE	REVISIONE	FOGLIO	SCALA:
LO407B D 0501		SGO1_ARH_RE01.DOC			
CODICE ELAB.		T01SG01ARHRE01	B	DI	
D					
C					
B	REVISIONE a seguito istruttoria ANAS 19/03/07	Aprile 2007	F. R. letto	F. Arciuli	C. Marro
A	EMISSIONE	Ottobre 2006	F. R. letto	F. Arciuli	C. Marro
REV.	DESCRIZIONE	DATA	VERIFICATO RESP. TECNICO	CONTROLLATO RESP. D'ITINERARIO	APPROVATO RESP. DI SETTORE

INDICE

1.	INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO	2
2.	METODOLOGIA DELLA RICERCA.....	3
3.	INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO.....	5
4.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO.....	8
5.	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E PROGRAMMA DI ATTIVITÀ	12
	CATALOGO SCHEDE DI SITO.....	12

1. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO

L'area oggetto della presente indagine, interessata dal progetto di ammodernamento e adeguamento della SS 640 dal km 44+000 allo svincolo con la A 19, comprende una parte significativa del territorio della provincia di Caltanissetta ricadente nei comuni di Serradifalco, S. Cataldo, S. Caterina Villarmosa, e Caltanissetta stessa, ed inoltre una piccolissima parte del territorio della provincia di Enna ricadente nello stesso comune di Enna .

Dal punto di vista morfologico l'area è caratterizzata da una serie complessa di colline argillose e rilievi gessosi di modesta altitudine che si elevano su strette pianure solcate dagli affluenti del Platani e del Salso¹.

¹ L'area è inquadrabile nell'ambito territoriale 10. Cfr *Linee guida del piano territoriale paesistico regionale*, Palermo 1996 pp. 285-297

2. METODOLOGIA DELLA RICERCA

Una verifica preventiva dell'interesse archeologico è stata svolta secondo la procedura indicata dalla L. 109/2005. In particolare lo studio per la verifica di interesse archeologico è stato svolto tramite la consultazione dei dati di archivio e bibliografici reperibili, la fotointerpretazione, la lettura geomorfologica del territorio e le ricognizioni volte all'osservazione dei terreni.

Gli approfondimenti successivamente condotti attraverso la raccolta e la lettura dei dati disponibili ed inoltre attraverso una capillare serie di sopralluoghi di controllo, opportunamente concordati con la Soprintendenza ai BB. CC. AA. di Caltanissetta ed effettuati lungo il tracciato viario previsto e le alternative di progetto presentate, hanno portato alla redazione di un catalogo con le schede di sito, nelle quali sono stati registrati i dati inerenti alla localizzazione, alla descrizione, ai provvedimenti di tutela e all'eventuale bibliografia relativi ai siti analizzati. Tutte le schede, di seguito allegate, sono anche fornite di opportuna documentazione fotografica e di individuazione cartografica. Nel contempo è stata prodotta anche la "Carta delle presenze archeologiche" in scala 1:25.000, SG01 ARH CT01/02, e in scala 1:10.000, SG01 ARH PL01/05, nella quale viene presentata una panoramica dei siti, in parte già noti ed oggetto di scavo e pubblicazioni² o conosciuti soltanto da ricognizioni o rinvenimenti fortuiti³, in parte individuati durante i sopralluoghi di controllo effettuati per questo studio nei mesi di aprile e maggio del 2006⁴.

La lettura di questa carta offre quindi la possibilità di avere un'immagine immediata delle presenze archeologiche nel territorio, con una opportuna distinzione tra aree sottoposte a vincolo archeologico, aree già note precedentemente ma non sottoposte a vincolo archeologico, aree di nuova individuazione. Parallelamente a questa distinzione attraverso l'uso di simboli e cromatismi diversi si è provveduto ad individua-

² Siti nn. 5, 10,12, 15, 16, 17, 19

³ Siti nn. 3, 4, 7, 11, 13, 14, 18

⁴ Siti nn. 1, 2, 6, 8, 9

re le diverse tipologie insediative e la cronologia relativa alle fasi di vita dei diversi siti.

L'analisi di questa carta può quindi offrire una serie di dati utili per la comprensione delle dinamiche del popolamento di questo territorio e nello stesso tempo presentare nuovi spunti alla ricerca e alla tutela archeologica.

Alla luce degli elementi emersi in questa fase di lavoro è stata inoltre redatta la carta del rischio archeologico assoluto SG01 ARH CT03/04 (scala 1:25.000) nella quale vengono presentate le aree archeologiche con indicazioni cromatiche differenti che valutano l'entità bassa, media o alta del rischio archeologico in senso assoluto e indipendentemente dalla localizzazione di queste rispetto al tracciato ipotizzato. Tale valutazione è stata effettuata sulla base di considerazioni relative al grado di antropizzazione delle aree in antico. Infine la “Carta del rischio archeologico relativo” SG01 ARH CT05/09 (1:10.000) nella quale viene indicato ancora con cromatismi differenziati il grado di rischio dell'aree archeologiche in riferimento alla distanza dal tracciato viario previsto e dalle aree di cantiere; inoltre viene anche valutato il grado di interferenza del tracciato con i siti archeologici in relazione alla modalità di esecuzione delle opere.

3. INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO

I dati più antichi che possediamo in merito alle dinamiche di popolamento di questo territorio risalgono all'eneolitico antico e sono riferibili a una tomba a fossa con corredo inquadrabile nella *facies* S. Cono-Piano Notaro rinvenuta a Sabucina⁵ e databile tra la fine del IV e gli inizi del III millennio a. C.⁶. Di poco più tarde sono le testimonianze provenienti dall'abitato di capanne dell'area del Castello di Pietrarossa⁷ relative all'Eneolitico medio (*facies* di Serrafferlicchio) e finale (*facies* di Sant'Ippolito). Nel passaggio all'età del bronzo le testimonianze, perlopiù provenienti da contesti di necropoli, mostrano una distribuzione più capillare del popolamento. Nel territorio da noi analizzato sono infatti visibili diversi lembi di necropoli del tipo a grotticella artificiale scavate nella roccia (Cda. Giulfo⁸, Vassallaggi⁹, Pizzo Carano¹⁰, Cda. Savarino¹¹, Cda. Babaurra¹², Palmintelli¹³, S. Anna¹⁴, Sabucina¹⁵), poche invece le attestazioni di abitati di capanne (Vassallaggi, Monte S. Giuliano¹⁶, Sabucina), ed unica ad oggi rimane l'area sacra testimoniata da un deposito di statuette votive sul Monte S. Giuliano.

Bisogna aspettare l'età protostorica per vedere la nascita di centri indigeni che cominciano a mostrare una certa complessità organizzativa e che sono prevalentemen-

⁵ Cfr. scheda sito n. 15

⁶ Cfr. C. Guzzone, *Contrada Lannari. Necropoli di età preistorica in Caltanissetta. Il museo Archeologico*, p. 48

⁷ Cfr. scheda sito n. 13

⁸ Cfr. scheda sito n. 3

⁹ Cfr. scheda sito n. 5

¹⁰ Cfr. scheda sito n. 7

¹¹ Cfr. scheda sito n. 8

¹² Cfr. scheda sito n. 9

¹³ Cfr. scheda sito n. 10

¹⁴ Cfr. scheda sito n. 14

¹⁵ Cfr. scheda sito n. 15

¹⁶ Cfr. scheda sito n. 12

te dislocati in prossimità di sorgenti o corsi d'acqua. Ci riferiamo in particolare al sito identificato in località Grotta d'Acqua¹⁷, oppure a quello di Capodarso¹⁸ nei quali le attestazioni di frequentazione sembrerebbero iniziare in questo periodo. A questi bisogna inoltre aggiungere anche i siti di Vassallaggi e Sabucina che hanno restituito a loro volta una fase protostorica in continuità con una frequentazione precedente. Una situazione analoga sembra infine possa essere riferita all'area del moderno centro urbano di Caltanissetta, fortemente indiziata dal riutilizzo della necropoli di Palmintelli e di quella dell'area sacra di S. Giuliano tra l'VIII e VII sec. a. C.¹⁹

La vita in questi centri che gravitano culturalmente tra la *facies* di S. Angelo Muxaro-Polizzello e quella di Pantalica sud e del Finocchito continua anche nel periodo della colonizzazione greca quando cominciano ad essere evidenti i segni di ellenizzazione dovuti prima a contatti sporadici con il mondo coloniale poi agli interessi specifici dei coloni. In un primo momento sono i coloni rodio-cretesi che muovendo lungo il corso dell'Himera meridionale penetrano verso l'interno dell'isola²⁰ e nel corso del VI sec. a. C. fanno di Sabucina un avamposto militare di Gela e che probabilmente entrano in contatto con i vicini centri di Monte Capodarso e di C.da Garlatti²¹; sarà poi la volta di Akragas che trasformerà nel corso del V sec. a. C. il sito di Vassallaggi in un centro fortificato di chiara impronta greca²². Accanto a questo centro e lungo la stessa via di penetrazione si possono probabilmente collocare il sito fortificato di epoca arcaica di Grotta d'Acqua e quello di modesta estensione, forse di tipo rurale, da noi

¹⁷ Cfr. scheda sito n. 4

¹⁸ Cfr. scheda sito n. 17

¹⁹ Cfr. C. Guzzone, *Testimonianze preistoriche a Caltanissetta e nel suo territorio*, in *Caltanissetta. Il Museo archeologico*. Caltanissetta 2006, p.4

²⁰ Cfr. P.Orlandini, *L'espansione di Gela nella Sicilia centro-meridionale*, in *Kokalos VIII*, 1962, pp. 69-121 ed inoltre O. Belvedere, *Il ruolo dell'Imera settentrionale e dell'Imera meridionale nel quadro della colonizzazione greca* in *Atti della seconda giornata di studi sull'archeologia licatense e della zona della bassa valle dell'Himera*, Palermo 1986, pp. 91-97

²¹ cfr. scheda sito n. 18

²² R. Panvini, *Vassallaggi*, in *Caltanissetta. Il Museo archeologico*. Caltanissetta 2006, p. 145

individuato nei pressi della Masseria Giulfo²³. Di cronologia un po' più tarda (tra V e IV sec. a. C.) è il sito di Cozzo Scavo posto su di un'altura che domina la vallata del fiume Salito, che a giudizio degli scavatori sembrerebbe essere un insediamento di confine, occupato da mercenari italici di acculturazione cartaginese²⁴.

Le notizie che ci vengono dagli scavi di Sabucina e Vassallaggi indicano che la vita di questi centri ellenizzati subisce un mutamento in seguito alle conseguenze prodotte dalla rivolta di Ducezio che porta alla distruzione delle due città intorno alla metà del V sec. a. C. ed ad una parziale riutilizzazione delle strutture abitative nel corso del IV sec. a. C.

La documentazione per quanto concerne la fase romana appare allo stato attuale delle ricerche piuttosto lacunosa. Insieme alle necropoli già note di via Catania a Caltanissetta²⁵ e di Cda. Lannari²⁶ segnaliamo il sito di cda. Ordicani²⁷ identificato attraverso una ricognizione di superficie che non ci permette di definire meglio la tipologia dell'insediamento, ma che aggiunge un dato alle scarse testimonianze relative a questa fase di vita.

Infine per l'epoca tardo antica segnaliamo il sito di Case Candela²⁸ costituito da una necropoli con tombe ad arcosolio scavate nella roccia alla quale si aggiunge un'adiacente area di frammenti che è probabilmente riferibile ad un insediamento abitativo oltre al riutilizzo di una parte della necropoli dell'età del bronzo di Cda Savarino²⁹.

²³ Cfr. scheda sito n. 3

²⁴ Cfr. S. Modeo, *Cozzo Scavo*, in *Caltanissetta. Il Museo archeologico*. Caltanissetta 2006, pp. 241-251

²⁵ Cfr. scheda sito n. 11

²⁶ Cfr. scheda sito n. 16

²⁷ Cfr. scheda sito n. 6

²⁸ Cfr. scheda sito n. 1

²⁹ Cfr. scheda sito n. 8

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

L'indagine sul territorio concordata preventivamente con la Soprintendenza ai BB. CC. AA. di Caltanissetta, ha consentito di ottenere maggiori indizi sull'evoluzione storica della zona ed ha permesso di valutare, oltre al dato tecnico della distanza dei siti individuati rispetto al tracciato anche il dato dell'antropizzazione del territorio nel corso dei secoli con un preciso riferimento alle modalità insediative specifiche delle varie epoche. Tale constatazione ha portato ad una operazione di controllo capillare lungo l'area del tracciato stradale, nonché al controllo di tutte quelle emergenze topografiche che per la loro particolare collocazione o natura potessero essere state oggetto di insediamenti abitativi o necropoli antiche.

Alla luce di questi dati è stata effettuata una duplice valutazione di rischio.

Valutazione del grado di rischio assoluto³⁰:

Tenendo conto dei risultati ottenuti e considerando l'aspetto fondamentale del grado di antropizzazione dell'aree antiche sono stati distinti tre gradi di rischio assoluto:

- **rischio alto**: per le aree ad elevata antropizzazione antica, che presentano una articolazione complessa comprendenti nuclei abitativi, necropoli e/o aree sacre.

Secondo tale criterio sono state definite aree ad alto rischio archeologico assoluto alto i siti n. 4 (Grotta d'Acqua), n. 5 (Vassallaggi), n. 12 (Monte S. Giuliano) n. 15 (Sabucina), n. 17 (Capodarso) n. 19 (Cozzo Scavo)

- **rischio medio**: per le aree a media antropizzazione antica, che presentano modalità insediative non complesse almeno allo stato attuale della ricerca.

³⁰ Cfr. Carta del rischio archeologico assoluto

Secondo tale criterio sono state definite aree a rischio medio le necropoli, per la maggior parte costituite dalla tipologia a grotticella artificiale o ad arcosolio scavate nella roccia (siti nn. 1, 3, 7, 8, 9, 10, 11, 16, 18).

- **rischio basso**: per le aree a basso o comunque non accertato grado di antropizzazione antica, come per esempio le aree di frammenti, (siti nn. 2, 6) o le testimonianze oggi non più visibili (sito n. 13, insediamento dell'Eneolitico del Castello di Pietrarossa, sito n. 14 tomba in località S. Anna).

Valutazione del grado di rischio relativo³¹:

In relazione alle distanze dei siti individuati rispetto all'area interessata dal progetto, alla tipologia del corpo stradale e alla presenza di aree di cantiere, sono stati distinti tre gradi di rischio:

- **rischio alto**, quando i siti sono localizzati entro un raggio di 200 m rispetto al tracciato o alle aree di cantiere e quando la tipologia di tracciato comporta attività di scavo.

Seguendo tali criteri sono state considerate aree ad alto rischio archeologico relativo siti n. 2 (Masseria Giulfo) e n.4 (Grotta d'Acqua) localizzati ad una distanza compresa entro i 200 m rispetto al tracciato.

- **rischio medio**, quando i siti sono localizzati entro un raggio compreso fra 200 e 500 m rispetto al tracciato o alle aree di cantiere, e quando il tracciato può interferire con le attività di scavo necessarie alla sua realizzazione.

Vengono pertanto considerate aree a medio rischio i siti n. 1 (Case Candela) n. 9 (Cda. Babaurra) e n. 18 (Cda. Garlatti) tutti localizzati intorno ai 500 m. di distanza rispetto al tracciato previsto.

³¹ Cfr. Carta del rischio archeologico relativo

- **rischio basso**, quando i siti sono localizzati ad una distanza superiore ai 500 m rispetto al tracciato o alle aree di cantierizzazione.

In tale fascia rientrano tutti gli altri siti archeologici individuati (n. 3, n. 6, n. 7, n. 8, n. 10, n. 11, n. 12, n. 13, n. 14, n. 16, n. 17, n. 19) posti oltre i 500 m di distanza dal tracciato viario previsto.

Grado di interferenza del tracciato con le aree archeologiche:

Grado di interferenza alto

Il tracciato dal km 4+500 al km 7+100

Tale tratto si trova in corrispondenza dei siti n. 2 e n. 4 posti ad una distanza inferiore ai 200m dal tracciato viario.

Grado di interferenza medio

Il tracciato dal km 0+500 al km 1+250

Tale tratto si trova in corrispondenza del sito n. 1 posto ad una distanza di ca. 500 m dal tracciato viario.

Grado di interferenza basso

Il tracciato dal km 13+500 al km 14+000 che pur trovandosi in corrispondenza del sito n. 8 (a medio rischio archeologico) rientra in un tratto eseguito in galleria naturale.

Il tracciato dal km 27+000 al km 28+000 in corrispondenza del sito n. 18 (a medio rischio archeologico). Il tratto è infatti compreso in un viadotto che insiste sui depositi alluvionali del fiume Salso.

Tutto il rimanente tracciato si considera sulla base delle analisi effettuate a rischio archeologico basso, in quanto non è possibile escludere del tutto la presenza di aree archeologiche non indiziate da elementi di superficie.

Anche il ramo di viabilità secondaria al Km 7 si considera a grado di interferenza basso nonostante lambisca l'area del sito archeologico n. 4. Il ramo infatti si sviluppa ricalcando la viabilità secondaria esistente, con un ingombro planimetrico tale da non interferire minimamente con l'area archeologica in questione.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

Lo studio archeologico eseguito ha evidenziato una media antropizzazione antica dell'area dal km 0+000 al km 14+00 ca. del tracciato viario ipotizzato, mentre le presenze archeologiche sembrano diradarsi dal km. 15+000 in poi soprattutto nella zona a Nord del tratto viario indicato. Tale circostanza molto probabilmente è da imputarsi alle caratteristiche geomorfologiche dell'area, costituita da un susseguirsi di calanchi argillosi soggetti a frequenti smottamenti.

Alla luce dei dati raccolti si può ritenere che le attività, che contemplino opere di scavo (aree operative, rilevato, galleria artificiale, varianti ed adeguamenti stradali), da eseguirsi nel primo tratto, siano da ritenersi, per quanto concerne le aree precedentemente indicate, a potenziale rischio archeologico.

Per quanto concerne il secondo tratto il rischio archeologico potrebbe essere considerato potenzialmente più basso.

CATALOGO SCHEDE DI SITO

Relazione archeologica – Studio Archeologico redatto dall'Archeologo Graziella Parello

Pag.

di

13

14

Raggruppamento Temporaneo:

Technital S.p.A. (Mandataria) - S.I.S. s.r.l. – DELTA INGEGNERIA s.r.l. - INFRADEC s.r.l. – PROGIN s.p.a.

Elenco dei siti archeologici

N° scheda	Località	Comune
1	Case Candela	Caltanissetta
2	Masseria Giulfo	Caltanissetta
3	Contrada Giulfo	Caltanissetta
4	Grotta d'Acqua	Serradifalco
5	Vassallaggi	San Cataldo
6	Contrada Ordicani	Caltanissetta
7	Pizzo Carano	San Cataldo
8	Contrada Savarino	Caltanissetta
9	Contrada Babaurra	Caltanissetta
10	Palmintelli	Caltanissetta
11	Via Catania	Caltanissetta
12	Monte San Giuliano	Caltanissetta
13	Pietrarossa	Caltanissetta
14	Sant'Anna	Caltanissetta
15	Sabucina	Caltanissetta
16	Contrada Lannari	Caltanissetta
17	Monte Capodarso	Enna
18	Contrada Garlatti	Santa Caterina Villarmosa
19	Cozzo Scavo	Santa Caterina Villarmosa

Scheda sito n°1

Localizzazione

Provincia: **Caltanissetta**

Comune: **Caltanissetta**

Località: **Case Candela**

Foglio IGM: **267 II NE**

Fotografia



Descrizione

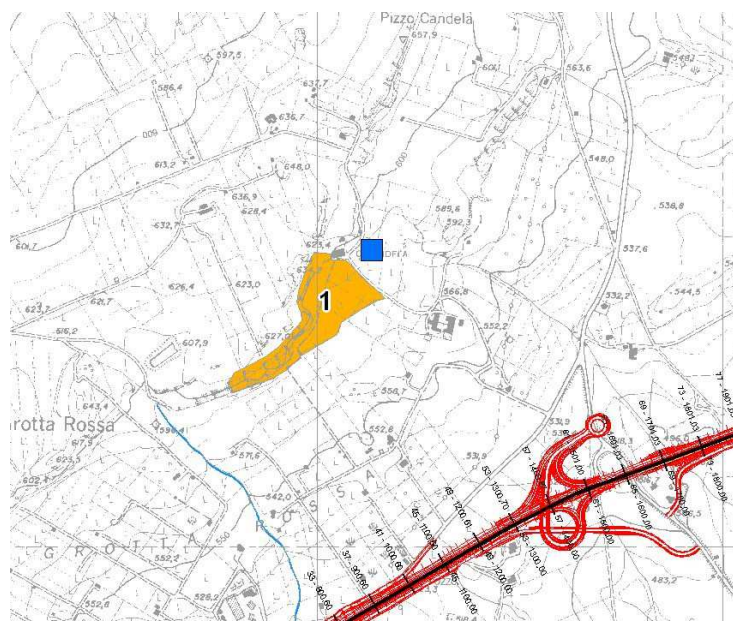
Descrizione: **Area di frammenti ceramici prevalentemente di età tardo antica, diffusi sul pianoro antistante il crinale sud-est di Monte Grottarossa; sul suddetto crinale sono inoltre visibili 2 sepolture ad arcosolio.**

Tipologia: **Area di frammenti e necropoli**

Cronologia: **Età tardo-antica**

Stato di conservazione: **Discreto**

Individuazione cartografica



Provvedimenti di tutela

Provvedimento: **Nessuno**

Riferimento PTPR: **Nessuno**

Indagini: **Ricognizione aprile 2006**

Carta delle presenze archeologiche 1:10000 – Tav. 1

Bibliografia

Data: **30/05/2006**

Compilatore: **Dott.ssa Graziella Parello**

Scheda sito n°2

Localizzazione

Provincia: **Caltanissetta**
Comune: **Caltanissetta**
Località: **Masseria Giulfo**
Foglio IGM: **267 II NE**

Fotografia



Descrizione

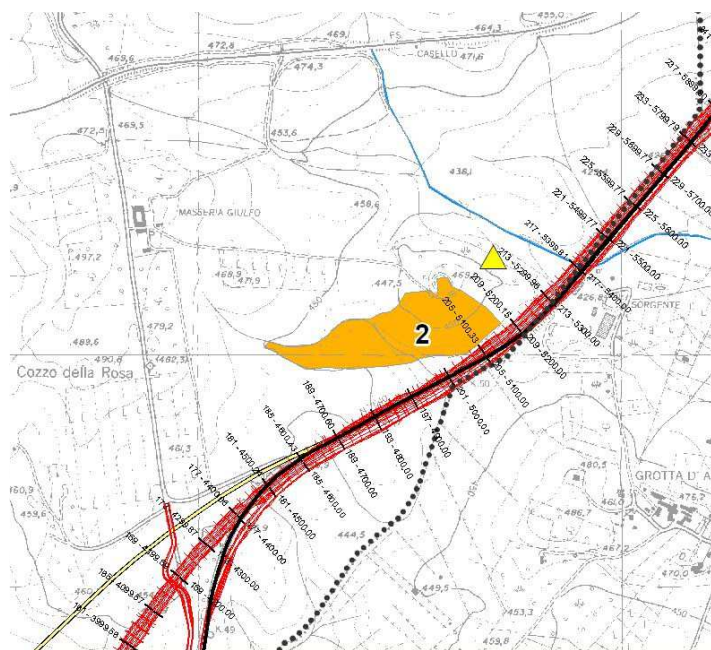
Descrizione: **Area di frammenti ceramici, prevalentemente di solenes di età greca, mediamente diffusi soprattutto sulla fascia altimetrica compresa tra 450 e 469 m. s.l.m.**

Tipologia: **Area di frammenti**

Cronologia: **Età greca**

Stato di conservazione: **Mediocre**

Individuazione cartografica



Provvedimenti di tutela

Provvedimento: **Nessuno**

Riferimento PTPR: **Nessuno**

Indagini: **Ricognizione aprile 2006**


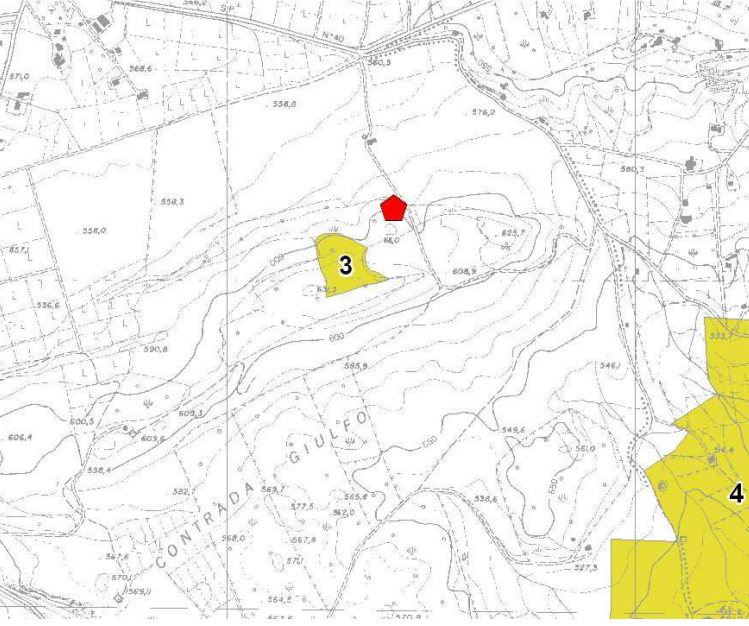
Carta delle presenze archeologiche 1:10000 – Tav. 1

Bibliografia

Data: **30/05/2006**

Compilatore: **Dott.ssa Graziella Parello**

Scheda sito n°3

Localizzazione	Fotografia
<p>Provincia: Caltanissetta</p> <p>Comune: Caltanissetta</p> <p>Località: Contrada Giulfo</p> <p>Foglio IGM: 267 II NE</p>	
Descrizione	Individuazione cartografica
<p>Descrizione: Necropoli con tombe del tipo a grotticella artificiale, scavate su una altura calcarea.</p> <p>Tipologia: Necropoli</p> <p>Cronologia: Età del Bronzo antico</p> <p>Stato di conservazione: Discreto</p>	
Provvedimenti di tutela	<p>Carta delle presenze archeologiche 1:10000 – Tav. 1</p>
<p>Provvedimento: Vincolo archeologico D.A 5563 del 07/04/1994</p> <p>Riferimento PTPR: Sito n° 245</p> <p>Indagini: Ricognizione</p>	
Bibliografia	

Data: **30/05/2006**

Compilatore: **Dott.ssa Graziella Parello**

Scheda sito n°4

Localizzazione

Provincia: **Caltanissetta**

Comune: **Serradifalco**

Località: **Grotta d'Acqua**

Foglio IGM: **268 III NO**
267 II NE

Fotografia



Descrizione

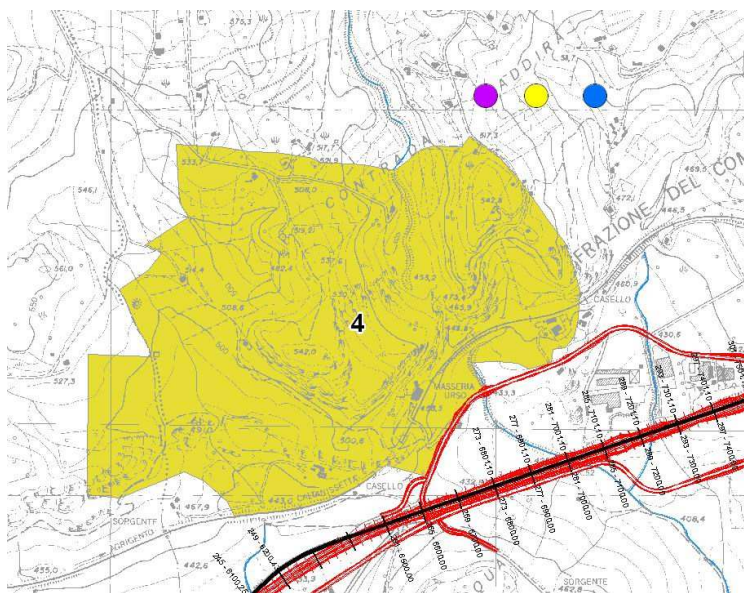
Descrizione: **Abitato indigeno di età protostorica e arcaica fortificato; sul versante sud-est dell'altura interessata dalle presenze archeologiche sono scavate tombe a camera e ad arcossolio di età tardo antica.**

Tipologia: **Insedimento abitativo e necropoli**

Cronologia: **Età protostorica-Età greca**
Età tardo-antica

Stato di conservazione: **Discreto**

Individuazione cartografica



Provvedimenti di tutela

Provvedimento: **Vincolo archeologico D.A. n° 2829**
del 12/11/1990

Riferimento PTPR: **Sito n° 243**

Indagini: **Ricognizione**


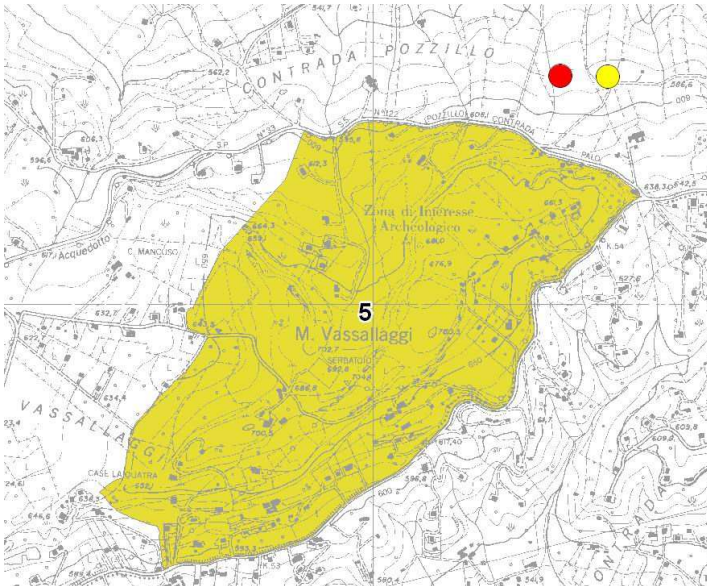
Carta delle presenze archeologiche 1:10000 – Tav. **1-2**

Bibliografia

Data: **30/05/2006**

Compilatore: **Dott.ssa Graziella Parello**

Scheda sito n°5

Localizzazione	Fotografia
<p>Provincia: Caltanissetta</p> <p>Comune: San Cataldo</p> <p>Località: Vassallaggi</p> <p>Foglio IGM: 267 II NE 268 III NO</p>	
Descrizione	Individuazione cartografica
<p>Descrizione: Insedimento abitativo con capanne circolari e necropoli con tombe del tipo a grotticella artificiale dell'antica età del Bronzo. Insedimento abitativo e necropoli di età protostorica e greca (VII-III sec. a.C.)</p> <p>Tipologia: Insedimento abitativo e necropoli</p> <p>Cronologia: Età del Bronzo antico-Età protostorica Età greca</p> <p>Stato di conservazione: Discreto</p>	
Provvedimenti di tutela	
<p>Provvedimento: Vincolo archeologico D.A. n° 2637 del 16/06/1977</p> <p>Riferimento PTPR: Sito n° 260</p> <p>Indagini: Scavo</p>	<p>Carta delle presenze archeologiche 1:10000 – Tav. 2</p>
Bibliografia	
<p>R. Panvini, <i>Vassallaggi</i>, in <i>Da Nissa a Maktorion. Nuovi contributi per l'archeologia della provincia di Caltanissetta</i>. Caltanissetta 1990, pp.45-60</p> <p>R. Panvini, <i>Vassallaggi</i>, in <i>Caltanissetta. Il museo archeologico</i>. Caltanissetta 2006, pp.145-147</p>	

Data: **30/05/2006**

Compilatore: **Dott.ssa Graziella Parello**

Scheda sito n°6

Localizzazione

Provincia: **Caltanissetta**

Comune: **Caltanissetta**

Località: **Contrada Ordicani**

Foglio IGM: **268 III NO**

Fotografia



Descrizione

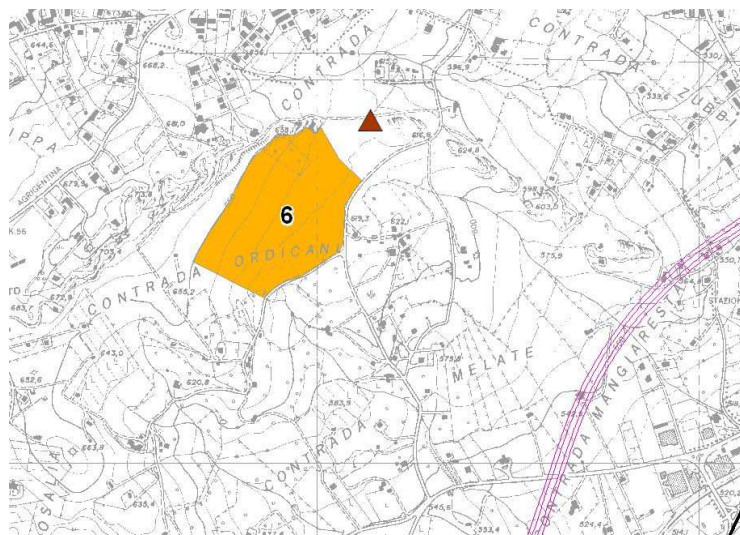
Descrizione: **Area di frammenti ceramici in prevalenza pertinenti a contenitori di medie dimensioni di epoca romana tardo-imperiale e sporadici frammenti di sigillata, su un pianoro in leggero declivio.**

Tipologia: **Area di frammenti**

Cronologia: **Età romana**

Stato di conservazione: **Mediocre**

Individuazione cartografica



Provvedimenti di tutela

Provvedimento: **Nessuno**

Riferimento PTPR: **Nessuno**

Indagini: **Ricognizione aprile 2006**

Carta delle presenze archeologiche 1:10000 – Tav. **2**

Bibliografia

Data: **30/05/2006**

Compilatore: **Dott.ssa Graziella Parello**

Scheda sito n°7

Localizzazione

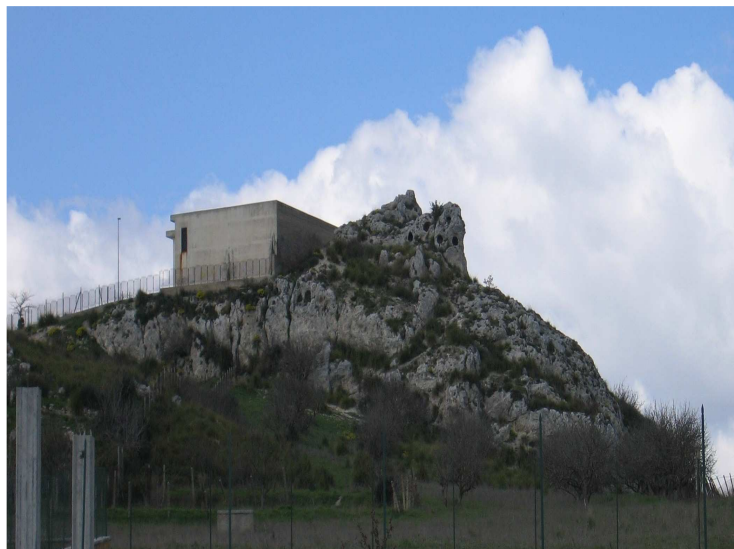
Provincia: **Caltanissetta**

Comune: **San Cataldo**

Località: **Pizzo Carano**

Foglio IGM: **268 III NO**

Fotografia



Descrizione

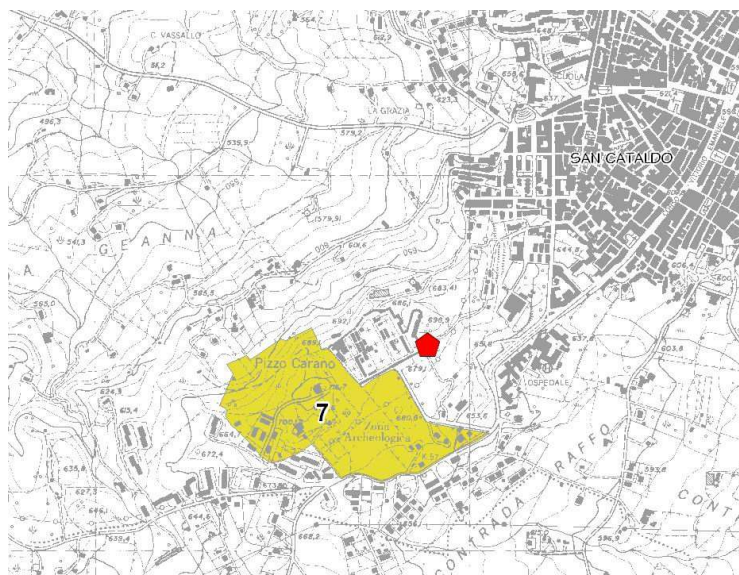
Descrizione: **Necropoli con tombe a grotticella artificiale dell'antica età del Bronzo**

Tipologia: **Necropoli**

Cronologia: **Età del Bronzo antico**

Stato di conservazione: **Discreto**

Individuazione cartografica



Provvedimenti di tutela

Provvedimento: **Vincolo archeologico D. A. n° 301 del 23/02/1991**

Riferimento PTPR: **Sito n° 261**

Indagini: **Ricognizione**


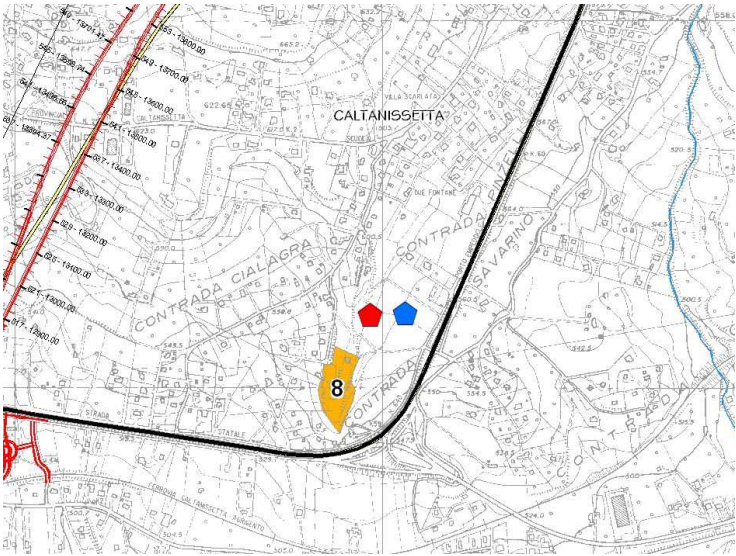
Carta delle presenze archeologiche 1:10000 – Tav. 2

Bibliografia

Data: **30/05/2006**

Compilatore: **Dott.ssa Graziella Parello**


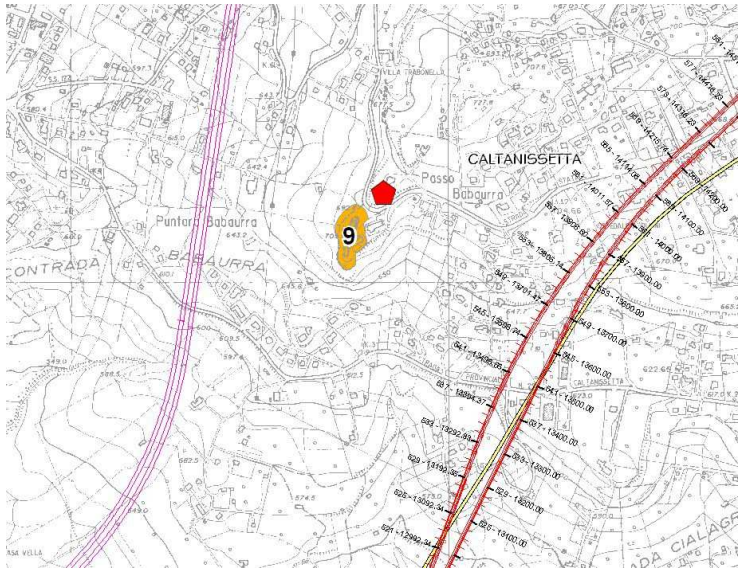
Scheda sito n°8

Localizzazione	Fotografia
<p>Provincia: Caltanissetta</p> <p>Comune: Caltanissetta</p> <p>Località: Contrada Savarino</p> <p>Foglio IGM: 268 III NO</p>	
Descrizione	Individuazione cartografica
<p>Descrizione: Altura calcarea sulla quale sono scavate tombe del tipo a grotticella artificiale alcune delle quali riutilizzate in epoca tardo antica</p> <p>Tipologia: Necropoli</p> <p>Cronologia: Età del Bronzo - Età tardo antica</p> <p>Stato di conservazione: Mediocre</p>	
Provvedimenti di tutela	
<p>Provvedimento: Nessuno</p> <p>Riferimento PTPR: Nessuno</p> <p>Indagini: Ricognizione aprile 2006</p>	<p>Carta delle presenze archeologiche 1:10000 – Tav. 3</p>
Bibliografia	

Data: **30/05/2006**

Compilatore: **Dott.ssa Graziella Parello**


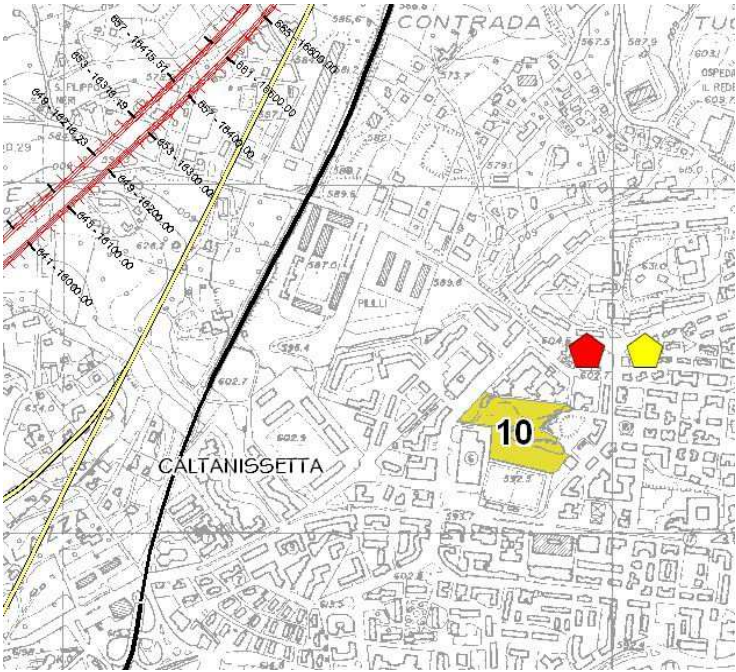
Scheda sito n°9

Localizzazione Provincia: Caltanissetta Comune: Caltanissetta Località: Contrada Babaurra Foglio IGM: 268 III NO	Fotografia 
Descrizione Descrizione: <i>Su un rilievo calcareo sono scavate alcune tombe del tipo a grotticella artificiale</i> Tipologia: <i>Necropoli</i> Cronologia: <i>Età del Bronzo</i> Stato di conservazione: <i>Mediocre</i>	Individuazione cartografica 
Provvedimenti di tutela Provvedimento: <i>Nessuno</i> Riferimento PTPR: <i>Nessuno</i> Indagini: <i>Ricognizione aprile 2006</i>	Carta delle presenze archeologiche 1:10000 – Tav. 3
Bibliografia	

Data: **30/05/2006**

Compilatore: **Dott.ssa Graziella Parello**

Scheda sito n°10

Localizzazione	Fotografia
<p>Provincia: Caltanissetta</p> <p>Comune: Caltanissetta</p> <p>Località: Palmintelli</p> <p>Foglio IGM: 268 III NO</p>	
Descrizione	Individuazione cartografica
<p>Descrizione: Necropoli con tombe del tipo a grotticella artificiale dell'antica età del Bronzo riutilizzate nel VII e VI sec. a.C.</p> <p>Tipologia: Necropoli</p> <p>Cronologia: Età del Bronzo antico-Età protostorica Età greca</p> <p>Stato di conservazione: Discreto</p>	
Provvedimenti di tutela	<p>Carta delle presenze archeologiche 1:10000 – Tav. 3</p>
<p>Provvedimento: Vincolo archeologico D.A. n° 3156 del 03/12/1987</p> <p>Riferimento PTPR: Sito n° 240</p> <p>Indagini: Scavo</p>	
Bibliografia	


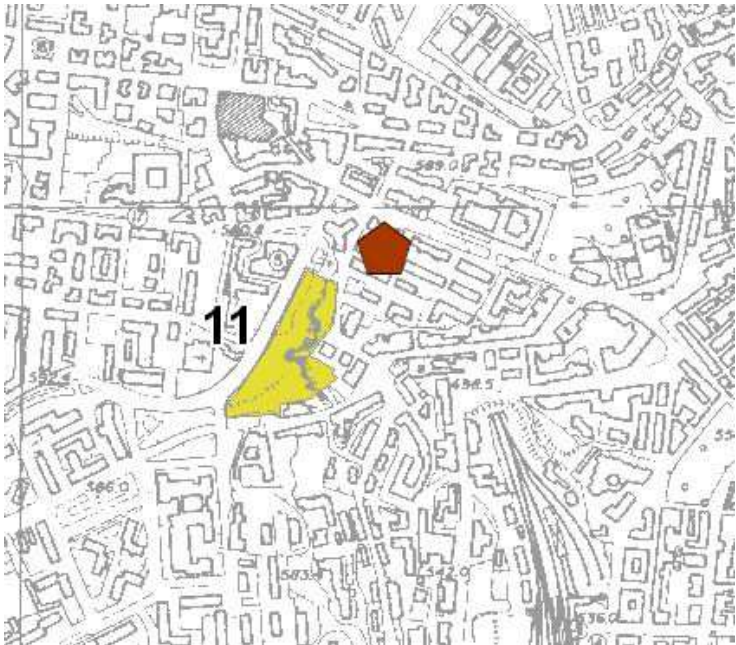
R. Panvini, *Palmintelli*, in *Da Nissa a Maktoron. Nuovi contributi per l'archeologia della provincia di Caltanissetta*. Caltanissetta 1990, pp.23-28

C. Guzzone, *Testimonianze preistoriche a Caltanissetta e nel suo territorio*, in *Caltanissetta. Il museo archeologico*. Caltanissetta 2006, pp.3-4 e 13-17

Data: **30/05/2006**

Compilatore: **Dott.ssa Graziella Parello**


Scheda sito n°11

Localizzazione Provincia: <i>Caltanissetta</i> Comune: <i>Caltanissetta</i> Località: <i>Via Catania</i> Foglio IGM: <i>268 III NO</i>	Fotografia 
Descrizione Descrizione: <i>Necropoli con tombe a fossa di epoca romana</i> Tipologia: <i>Necropoli</i> Cronologia: <i>Età romana</i> Stato di conservazione: <i>Discreto</i>	Individuazione cartografica 
Provvedimenti di tutela Provvedimento: <i>Vincolo archeologico D.A. n° 5232 del 06/11/1991</i> Riferimento PTPR: <i>Sito n° 239</i> Indagini: <i>Ricognizione</i>	Carta delle presenze archeologiche 1:10000 – Tav. 3
Bibliografia	

Data: *30/05/2006*

Compilatore: *Dott.ssa Graziella Parello*

Scheda sito n°12

Localizzazione	Fotografia
<p>Provincia: Caltanissetta</p> <p>Comune: Caltanissetta</p> <p>Località: Monte San Giuliano</p> <p>Foglio IGM: 268 IV SO 268 III NO</p>	
Descrizione	Individuazione cartografica
<p>Descrizione: Area sacra ed insediamento abitativo dell'età del Bronzo antico. Insediamento abitativo e area sacra di età protostorica e greca (VIII-VI sec. a.C.)</p> <p>Tipologia: Insediamento abitativo e area sacra</p> <p>Cronologia: Età del Bronzo antico-Età protostorica Età greca</p> <p>Stato di conservazione: Discreto</p>	
Provvedimenti di tutela	
<p>Provvedimento: Vincolo archeologico D.A. n° 2312 del 22/05/1989</p> <p>Riferimento PTPR: Sito n° 238</p> <p>Indagini: Scavo</p>	<p>Carta delle presenze archeologiche 1:10000 – Tav. 3</p>
Bibliografia	


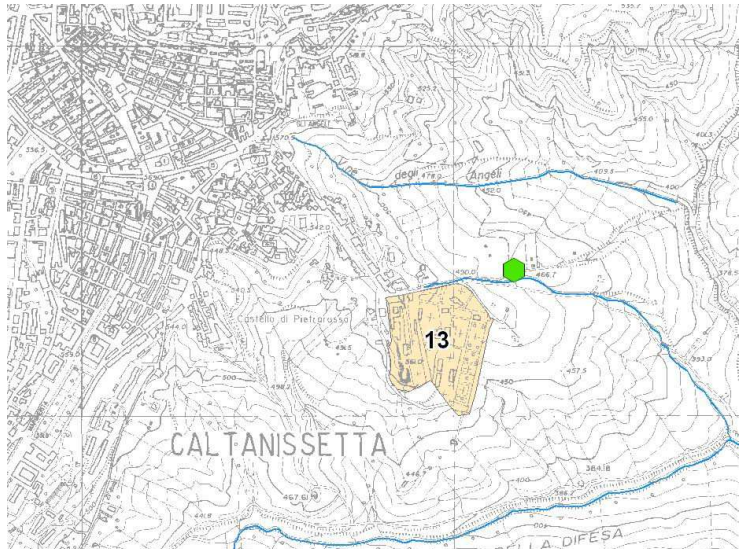
R. Panvini, *Monte San Giuliano*, in *Da Nissa a Maktorion. Nuovi contributi per l'archeologia della provincia di Caltanissetta*. Caltanissetta 1990, pp.13-19

C. Guzzone, *Testimonianze preistoriche a Caltanissetta e nel suo territorio*, in *Caltanissetta. Il museo archeologico*. Caltanissetta 2006, pp.3-4 e 10-12

Data: **30/05/2006**

Compilatore: **Dott.ssa Graziella Parello**

Scheda sito n°13


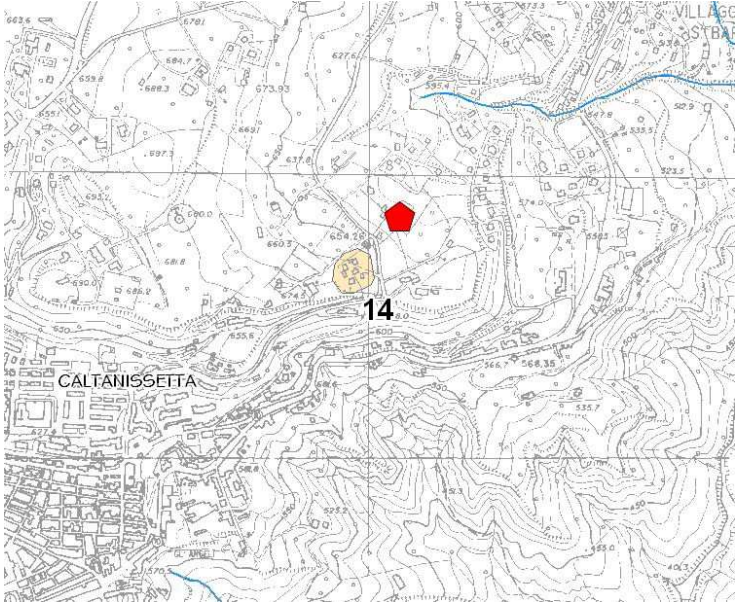
Localizzazione	Fotografia
<p>Provincia: Caltanissetta</p> <p>Comune: Caltanissetta</p> <p>Località: Pietrarossa</p> <p>Foglio IGM: 268 III NO</p>	
Descrizione	Individuazione cartografica
<p>Descrizione: Insedimento abitativo con capanne oggi non più visibili attribuibile all'Eneolitico medio e finale</p> <p>Tipologia: Insedimento abitativo</p> <p>Cronologia: Eneolitico medio e finale</p> <p>Stato di conservazione: Pessimo</p>	
Provvedimenti di tutela	
<p>Provvedimento: Nessuno</p> <p>Riferimento PTPR: Nessuno</p> <p>Indagini: Rinvenimenti fortuiti</p>	<p>Carta delle presenze archeologiche 1:25000 – Tav. 2</p>
Bibliografia	

C. Guzzone, *Testimonianze preistoriche a Caltanissetta e nel suo territorio*, in *Caltanissetta. Il museo archeologico*. Caltanissetta 2006, pp.3 e 5-7

Data: **30/05/2006**

Compilatore: **Dott.ssa Graziella Parello**

Scheda sito n°14

Localizzazione	Fotografia
<p>Provincia: Caltanissetta</p> <p>Comune: Caltanissetta</p> <p>Località: Sant'Anna</p> <p>Foglio IGM: 268 III NO</p>	
Descrizione	Individuazione cartografica
<p>Descrizione: Tomba del tipo a grotticella artificiale dell'età del Bronzo antico</p> <p>Tipologia: Necropoli</p> <p>Cronologia: Età del Bronzo antico</p> <p>Stato di conservazione: Discreto</p>	
Provvedimenti di tutela	
<p>Provvedimento: Nessuno</p> <p>Riferimento PTPR: Nessuno</p> <p>Indagini: Rinvenimenti fortuiti</p>	
Bibliografia	


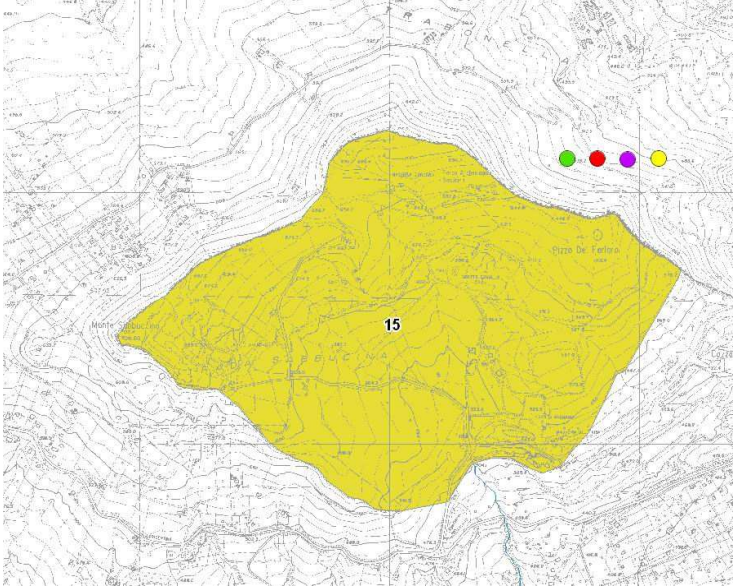
C. Guzzone, Testimonianze preistoriche a Caltanissetta e nel suo territorio, in Caltanissetta. Il museo archeologico. Caltanissetta 2006, pp.3 e 9

Data: **30/05/2006**

Compilatore: **Dott.ssa Graziella Parello**

Carta delle presenze archeologiche 1:25000 – Tav. 2

Scheda sito n°15

Localizzazione	Fotografia
<p>Provincia: Caltanissetta</p> <p>Comune: Caltanissetta</p> <p>Località: Sabucina</p> <p>Foglio IGM: 268 III NE 268 IV SE</p>	
Descrizione	Individuazione cartografica
<p>Descrizione: Tomba a fossa dell'Eneolitico iniziale. Necropoli con tombe del tipo a grotticella artificiale della antica età del Bronzo. Insediamiento abitativo della media e tarda età del Bronzo. Insediamiento abitativo indigeno di età protostorica (VIII-VII sec. a.C.) ellenizzato (VI-V sec. a.C.) e necropoli.</p> <p>Tipologia: Insediamiento abitativo e necropoli</p> <p>Cronologia: Eneolitico iniziale–Età del Bronzo antico Età protostorica–Età greca</p> <p>Stato di conservazione: Discreto</p>	
Provvedimenti di tutela	
<p>Provvedimento: Vincolo archeologico</p> <p>Riferimento PTPR: Sito n° 237</p> <p>Indagini: Scavo</p>	<p>Carta delle presenze archeologiche 1:25000 – Tav. 2</p>
Bibliografia	

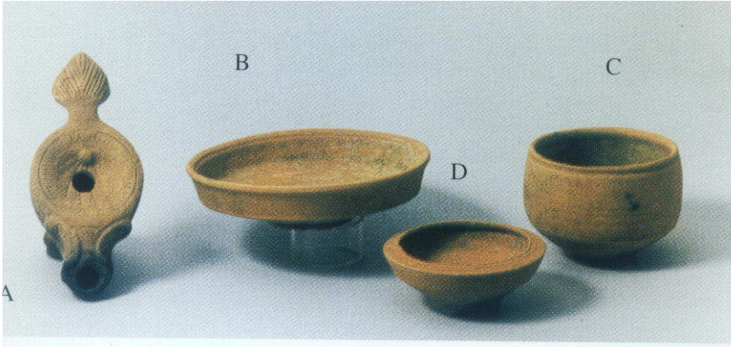
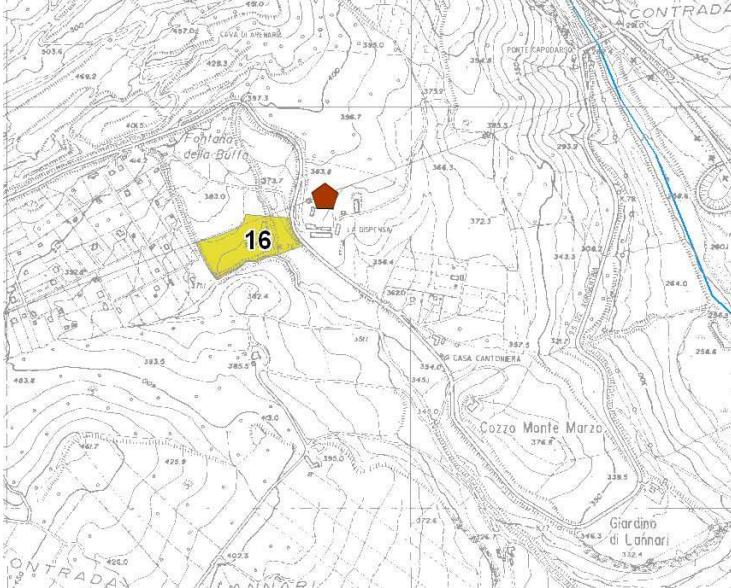
R. Panvini, *Sabucina*, in *Da Nissa a Maktorion. Nuovi contributi per l'archeologia della provincia di Caltanissetta*. Caltanissetta 1990, pp.29-44

R. Panvini, *Sabucina*, in *Caltanissetta. Il museo archeologico*. Caltanissetta 2006, pp.39-129

Data: **30/05/2006**

Compilatore: **Dott.ssa Graziella Parello**

Scheda sito n°16

Localizzazione	Fotografia
<p>Provincia: Caltanissetta</p> <p>Comune: Caltanissetta</p> <p>Località: Contrada Lannari</p> <p>Foglio IGM: 268 III NE</p>	
Descrizione	Individuazione cartografica
<p>Descrizione: Necropoli con tombe a fossa di età romana.</p> <p>Tipologia: Necropoli</p> <p>Cronologia: Età romana</p> <p>Stato di conservazione: Discreto</p>	
Provvedimenti di tutela	
<p>Provvedimento: Vincolo archeologico</p> <p>Riferimento PTPR: Sito n° 246</p> <p>Indagini: Scavo</p>	<p>Carta delle presenze archeologiche 1:25000 – Tav. 2</p>
Bibliografia	


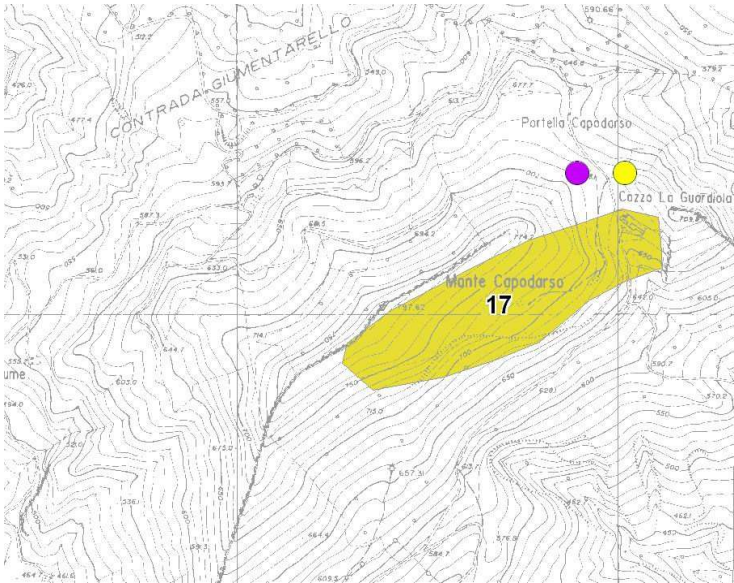
R. Panvini, G. Zavettieri, *Necropoli romana in c.da Lannari*, in *La Sicilia centro-meridionale tra il II e il VI sec. d.C.*, Caltanissetta 2002, pp.239-258

G. Zavettieri, L. Sole, *Contrada Lannari. Necropoli di età romana, in Caltanissetta. Il museo archeologico.* Caltanissetta 2006, pp.130-135

Data: **30/05/2006**

Compilatore: **Dott.ssa Graziella Parello**

Scheda sito n°17

Localizzazione Provincia: Enna Comune: Enna Località: Monte Capodarso Foglio IGM: 268 IV SE	Fotografia 
Descrizione Descrizione: Insedimento abitativo indigeno di età protostorica (fine VIII-VII sec. a.C.) Area sacra (VI-V sec. a.C.) Necropoli (VI-IV sec. a.C.) Tipologia: Insedimento abitativo e necropoli Cronologia: Età protostorica - Età greca Stato di conservazione: Mediocre	Individuazione cartografica 
Provvedimenti di tutela Provvedimento: Vincolo archeologico Riferimento PTPR: Sito n° 163 Indagini: Scavo	Carta delle presenze archeologiche 1:25000 – Tav. 2
Bibliografia	

G. Narbone, *Capodarso*, in *Caltanissetta. Il museo archeologico*. Caltanissetta 2006, pp.253-266

Data: **30/05/2006**

Compilatore: **Dott.ssa Graziella Parello**

Scheda sito n°18

Localizzazione

Provincia: **Caltanissetta**

Comune: **Santa Caterina Villarmosa**

Località: **Contrada Garlatti**

Foglio IGM: **268 IV SE**

Fotografia



Descrizione

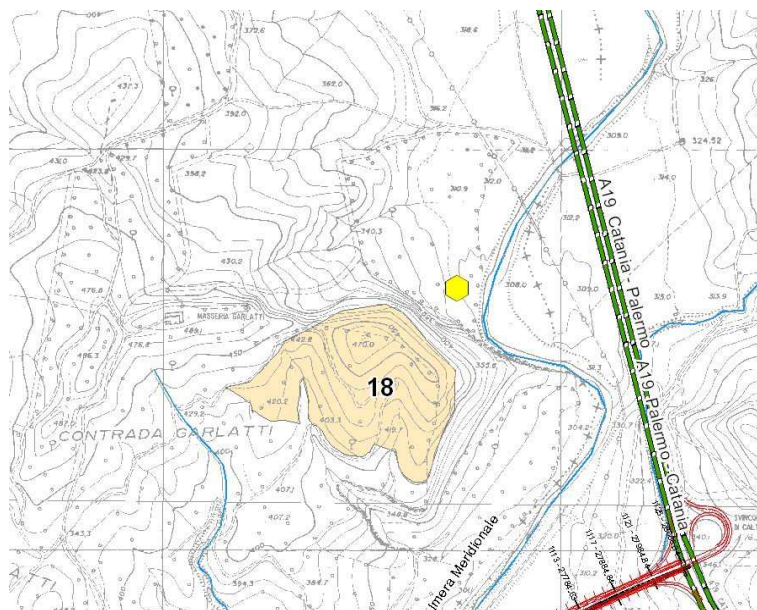
Descrizione: **Insedimento abitativo di epoca greca**

Tipologia: **Insedimento abitativo**

Cronologia: **Età greca**

Stato di conservazione: **Mediocre**

Individuazione cartografica



Provvedimenti di tutela

Provvedimento: **Nessuno**

Riferimento PTPR: **Sito n° 262**

Indagini: **Ricognizione**


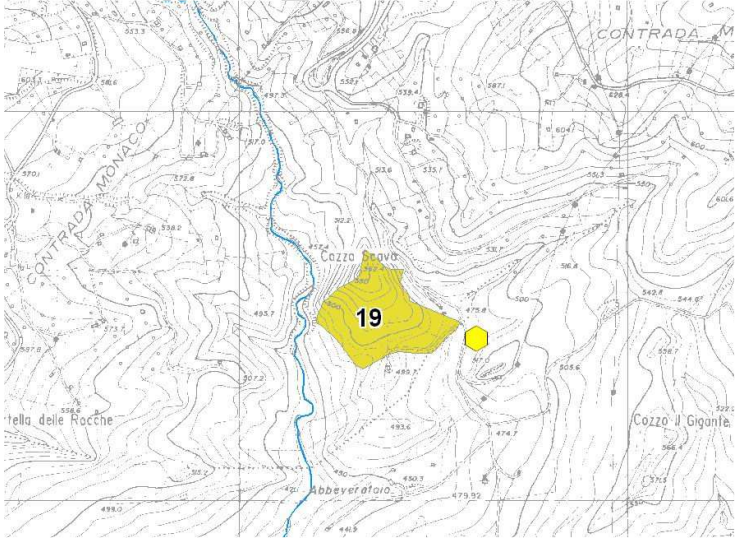
Carta delle presenze archeologiche 1:10000 – Tav. 5

Bibliografia

Data: **30/05/2006**

Compilatore: **Dott.ssa Graziella Parello**

Scheda sito n°19

Localizzazione	Fotografia
<p>Provincia: Caltanissetta</p> <p>Comune: Santa Caterina Villarmosa</p> <p>Località: Cozzo Scavo</p> <p>Foglio IGM: 268 IV SO</p>	
Descrizione	Individuazione cartografica
<p>Descrizione: Insedimento abitativo indigeno di età greca (V-IV sec. a.C.)</p> <p>Tipologia: Insedimento abitativo</p> <p>Cronologia: Età greca</p> <p>Stato di conservazione: Discreto</p>	
Provvedimenti di tutela	<p>Carta delle presenze archeologiche 1:25000 – Tav. 2</p>
<p>Provvedimento: Vincolo archeologico</p> <p>Riferimento PTPR: Nessuno</p> <p>Indagini: Scavo</p>	
Bibliografia	

S. Modeo, *Cozzo Scavo, in Caltanissetta. Il museo archeologico*. Caltanissetta 2006, pp.241-251

Data: **30/05/2006**

Compilatore: **Dott.ssa Graziella Parello**